



18 ottobre 2025
ore 19:00 - Sala Accademica
Via dei Greci 18, Roma

RASSEGNA PIANISTICA

“EUTERPE E ALTRE MUSE”

III EDIZIONE

OMAGGIO A LEOPOLD GODOWSKY (1870-1938)

Nel Centenario della pubblicazione della Java Suite (1925)

Gabriele Ripa, pianoforte

Ingresso libero fino a esaurimento posti

WWW.CONSERVATORIOSANTACECILIA.IT

RENAISSANCE (16 libere rielaborazioni di brani barocchi)

1. *Sarabanda (I, da Rameau, Nouvelle Pieces de Clavecin)*
2. *Rigaudon (II, da Rameau, Dardanus)*
3. *Elegie (Deux Giges) (V, da Rameau, Pieces de Clavecin)*
4. *Gigue (XII, da Lully, 6 Suites de Lessons)*
5. *Musette en Rondeau (XIV, da Rameau, Pieces de Clavecin)*
6. *Gavotta (XV, da Rameau, Premiere Livre de Clavecin)*

JAVA SUITE

7. *Gamelan (I)*
8. *Wayang – Purwa (II)*
9. *Chattering Monkeys at the Sacred Luke of Wendit (IV)*
10. *The Bromo Volcano and the Sand Sea at Daybreak (VI)*
11. *Three Dances (VII)*
12. *The Garden of Buitenzorg (VIII)*
13. *In The Streets of Old Batavia (IX)*

GABRIELE RIPA

Inizia lo studio del Pianoforte all'età di 11 anni presso la Scuola Media a Indirizzo Musicale "Ettore Sacconi" di Tarquinia e prosegue presso l'Accademia Tarquinia Musica con il M° Roberta Ranucci. Ammesso a frequentare il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma nella classe del M° Antonella Ceravolo, sotto la sua guida consegue il Diploma Accademico di Primo Livello con la votazione di 110/110 con Lode; successivamente, sempre sotto la guida della stessa insegnante, consegue il Diploma Accademico di Secondo Livello nel 2023, con la votazione di 110/110 con Lode e Menzione Speciale.

Ha sempre preso parte, con entusiasmo e merito, alle varie iniziative promosse dal Conservatorio negli anni della sua formazione, tra queste: "Il Piccolo Spazzacamino" di Benjamin Britten eseguito in Sala Accademica sotto la direzione del M° Daniele Ruffino, i Concerti nell'ambito del Progetto di Ricerca e Produzione Artistica "L'Italia e i suoi tesori nel repertorio pianistico" (15 Ottobre 2018, Sala Accademica), da cui è stata tratta anche una registrazione, le Rassegne pianistiche "Giovani artisti per l'ospedale" organizzati dal Conservatorio Santa Cecilia per il Policlinico Gemelli, e "I Giovedì in

Via Giulia" presso l'Accademia d'Ungheria in Roma.

Ha partecipato a molti Concorsi Musicali Nazionali e Internazionali, tra cui Concorso Internazionale "Gustav Mahler", IV° Geneva International Music Competition, IX° Rome International Music Competition, ottenendo sempre il Primo Premio.

Arricchisce la sua personalità musicale con studi di composizione e accostandosi anche alla prassi esecutiva barocca che lo ha portato a vivere un'esperienza di grande spessore nel 2022, sotto la direzione di Marie Kuijken, nella preparazione in qualità di Korrepetitor di "Così fan tutte" di Mozart in una versione filologicamente accurata che è stata poi eseguita al Concertgebouw di Amsterdam in occasione del 50° della Petite Band di Sigiswald Kuijken.

Note al concerto

Questo concerto è stato pensato come un omaggio alla figura di Leopold Godowsky (1870–1938) e al suo pianismo variopinto. Con i suoi densi ed estesi contrappunti, il pianoforte di Godowsky custodisce dentro di sé il "germe" del Coro, e il risultato è una musica che dà quasi l'impressione di provenire da più direzioni.

Celebre per lo più per i suoi "53 Studi sugli Studi di Chopin", che ne hanno perpetrato la fama di Grande Virtuoso del Pianoforte, è però meno conosciuto nelle sue produzioni originali come la Java Suite (1925) che proprio quest'anno compie un secolo.

Godowsky lascia molto presto e per lunghi periodi la natia Lituania (allora Impero Russo), trascorrendo gran parte della sua vita in viaggio. Questo lo segnò in modo intenso, se è vero che non perdeva occasione per ribadire personalmente quanto l'idea del viaggio in terre lontane lo affascinasse, al punto che ideò il progetto di raccontare in Musica le meraviglie che aveva occasione di vedere durante le sue innumerevoli peregrinazioni. Di questo "Diario di Viaggio Musicale" (da lui chiamato Phonoramas, ma rimasto poi incompiuto) riuscì ad approntare solamente la Java Suite, pubblicata nel 1925. Composta a cavallo tra il 1923 e il 1924, in occasione di un lungo viaggio nell'isola di Java (oggi Indonesia) e messa poi su carta l'anno successivo tra Berlino e gli USA, è un corpus di 12 brani, ognuno dei quali dedicato a qualcosa che Godowsky considerava rimarchevole tra ciò che aveva ammirato nel corso della sua permanenza a Java e corredato da un testo scritto ad hoc dallo stesso Godowsky. Un vero e proprio Diario di Viaggio dunque, in cui Godowsky fonde sapientemente elementi della Musica d'Occidente ed elementi della Musica Nativa che ebbe modo di conoscere e approfondire direttamente in loco.

Il concerto è diviso in due parti, in omaggio alle due "anime" del personaggio: la prima è dedicata al "Godowsky trascrittore"; la seconda, invece, è dedicata al "Godowsky compositore".